



COMUNE DI CERVETERI
Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA

DEL 29 GENNAIO 2013

Ufficio di Staff



Piazza Risorgimento n. 1 – 00052 Cerveteri (RM) – Tel. 06896301 centralino, fax 069943008
www.comune.cerveteri.rm.it
segretario-generale@comune.cerveteri.rm.it
comunecerveteri@pec.it

Il Cerveteri sbaraglia il Fiumicino e in campo gli etruschi aggrediti

Di Chiara segna su rigore ed esplose una rissa furibonda

Scene da far west. Che con il calcio non c'entrano nulla. Protagonisti i giocatori del Fiumicino, che contro il Cerveteri hanno fatto tutto, tranne che giocare al calcio. In campo soprattutto, con calci, pugni, spinte, e dopo la partita, tanto che i giocatori etruschi prima di entrare nello spogliatoio hanno dovuto attendere quindi minuti, quando è intervenuta anche la forza pubblica, Carabinieri unitamente agli agenti di Polizia del commissariato di Ostia. In campo vince il Cerveteri, vittoria giunta al novantesimo con un rigore trasformato da Diego Di Chiara (nella foto di Brenda Rossetti) che lancia gli etruschi sempre più in alto in classifica. Pagina triste, invece, il contenuto dei novanta minuti. Una vera e propria caccia all'uomo quella dei padroni di casa, che probabilmente volevano vendicarsi del 9 a 0 subito a settembre al Galli. Il tecnico Ferretti deve barricarsi dentro lo spogliatoio, Coda, Bentivoglio e Formicone hanno ricevuto dei colpi in viso,



ma poteva finire peggio. Il Fiumicino già al ventesimo del primo tempo rimane in dieci, concludendo la gara in 8. Ferretti si è detto rammaricato. "Mi dispiace tantissimo che queste cose avvengano in una partita di calcio. Da giocatore ho calcato campi di serie C del sud e non mi era mai accaduto di assistere a scene simili - ha detto il tecnico - così non si può giocare a pallone". Il presidente

Mauro Mazzarini ha commentato esterefatto il dopo gara. "I nostri giocatori e tifosi sono stati bravi a non alimentare la rabbia dei tifosi locali, ma quello che si è visto in campo è raccapricciante - tuona Mazzarini - una vera e propria caccia all'uomo in campo. I ragazzi si notavano che avevano paura, erano intimoriti dall'entrata furibonda dei padroni di casa. Questo non è calcio. Sono davvero

disgustato". La Partita. Il Cerveteri raggiunge la vittoria sul filo di lana, grazie alla realizzazione di Di Chiara, dopo che Bentivoglio ha subito fallo mentre si accingeva a calciare in porta. Etruschi opachi, causa il campo colmo di buche, e un clima surreale, da battaglia come è accaduto nel corso dei novanta minuti. I padroni di casa hanno fatto leva sull'agonismo, visto il poco spessore tecnico, mentre i verde azzurri hanno avuto poche occasioni da rete, frenati dai continui falli del Fiumicino, che deve contare al termine della gara 3 espulsi. Una vittoria, comunque, che si è rivelata importantissima per la classifica, che consolida il primato della compagine etrusca che vanta sei lunghezze dalla CPC Civitavecchia in attesa che recuperi una gara. Una giornata la cui contentezza della vittoria è cancellata in parte da becere pagine di calcio. Etruschi che domenica ospitano l'Ostia Antica, per continuare a coronare il sogno dell' Eccellenza

Caere a Massimina impone una sonora cinquina al Borgo

Cinque gol, da non crederci per la Caere, che travolge il Borgo Massimina, uno scontro salvezza importantissimo. Due goal Zimmaro, poin Tafi, Oliva e Lupidi, regalano al tecnico Anzimanini un successo pesante, che rallegra il team cerite.

La vittoria che vale doppio considerando i punti in tre gare. Una vittoria che vale doppio considerando la squadra rivale, e soprattutto uno scontro che ha rinverdito quello dell'anno precedente, quando entrambe si giocavano la promozione in Prima categoria. Gara legittimata da una bella prestazione dei rossoblù. Felice il tecnico Anzimanini. "Con il nuovo anno abbiamo iniziato a segnare, e soprattutto a vincere due partite in altrettante tre. Per la salvezza la strada è lunga, c'è una grande bagarre. Ma una vittoria come quella di domenica è un segnale importante di come la squadra negli scontri diretti sa essere concreta, aggressiva sbagliando poco. Ci godiamo questa vittoria pensando alla prossima gara. Non dobbiamo abbassare la guardia, ma continuare questo ritmo". Soddisfatto anche il dg Marco Laurini "Devo complimenti ai ragazzi. Hanno fornito una prova esaltante, tenevamo a vincere perché contro il Borgo Massimina ci si giocati diversi scontri per salire di categoria. E' una vittoria che dà fiducia per la salvezza. Merito di tutti, se rimaniamo con questo ritmo di punti sono sicuro che ci salveremo. Ar domenica la squadra ha dimostrato grande compattezza, il è un buon motivo per pensare che la Caere possa salvarsi".



Gli Incontri pubblici progettati e organizzati dall'Associazione culturale "Arcipelago" si tengono ogni giovedì dalle ore 16,30 alle ore 18,30 presso l'Istituto Scolastico Comprensivo di Marina di Cerveteri, sito in via Castel Giuliano n.44. Gli Incontri culturali sono "poliedrici", cioè: alle ore 16,30 l'"Angolo della poesia", alle ore 17 i "Principi della scienza e della tecnica" e dalle ore 17,30 alle ore 18,30 il "Leggìo"; come è specificato nel seguente programma. Il prossimo incontro pubblico dell'Associazione culturale "Arcipelago" si terrà giovedì 31 gennaio 2013. L'"Angolo della poesia": L'Associazione culturale "Arcipelago" ha costituito un settore delle sue attività che intende occuparsi sistematicamente e continuamente di Poesia, in particolare della Poesia contemporanea. Vogliamo effettuare

Sul Leggìo dell'Arcipelago alla scoperta di autori leggendo testi, recitandoli e commentandoli

un percorso letterario e culturale che ci porti a conoscere gli autori e a valutarli senza scaderne nella vuota retorica né nell'accademia né in un ritorno all'istruzione di tipo scolastico. Nell'"Angolo della poesia" non ci sono docenti: tutti insieme scegliamo i testi da leggere, recitare e commentare. Nei prossimi incontri si parlerà della poesia dialettale (o in dialetto) regionale, che rispecchia la "parlata" di una determinata area geografica, è aderente al territorio, è di facile ascolto e comprensione e si allarga ad altre tematiche di grande attualità. Sono

invitati a partecipare tutti coloro che sono particolarmente interessati al poetare. I "Principi della scienza e della tecnica": Questa attività dell'"Arcipelago" è finalizzata alla comunicazione integrata delle nozioni scientifiche di base e delle loro applicazioni. Ogni incontro scientifico è dedicato a un argomento di grande attualità, con precisi riferimenti alla vita quotidiana. Tema del prossimo incontro: *La verifica delle informazioni*. Sono invitati a partecipare tutti coloro che vogliono, e ora finalmente possono, esprimere insieme, coltivare e con-

dividere l'interesse e l'amore per la scienza. Il "Leggìo": *Incontri e dialoghi liberi e amichevoli fra lettori e amanti dei libri*: Il prossimo "Leggìo" incomincerà con la presentazione, fatta in prima persona, dei libri portati dai partecipanti e con la loro lettura di alcuni brani; quindi proseguirà con l'Esperimento bibliopsicologico di valutazione dei libri; infine, si concluderà con un divertente quesito bibliologico, per conoscere meglio e imparare ad amare i libri e la lettura. Sono invitati a partecipare tutti coloro che, lettori reali o potenziali, vogliono

esprimere insieme e condividere gusto, l'esperienza e il desiderio di leggere e, attraverso il dialogo amichevole e il confronto aperto e costruttivo con gli altri lettori, migliorare l'abilità nel cercare i libri, nel trovarli, sceglierli, trattarli, utilizzarli (analizzarli, sintetizzarli, interpretarli), presentarli, valutarli e compararli. È soltanto cominciando da sé stessi, cioè ognuno scegliendo liberamente un testo, partecipando a questi incontri, presentandolo personalmente e leggendolo, che si potrà prendere nelle proprie mani gli strumenti essenziali di conoscenza teorica e pratica, darne un senso, a propria volta, di nuovo divenire realmente protagonisti della propria vita e del proprio tempo. partecipazione attiva agli incontri gradita, libera per tutti e gratuita. informazioni: autocultura@libero.it

Biogas a Pian della Carlotta - Respinta la richiesta avanzata nell'ambito del ricorso contro la Provincia di Roma Il Tar bocchia la sospensiva chiesta da Pascucci

Il Sindaco: "Una pronuncia prevedibile, ma la battaglia è ancora tutta aperta"

Ancora un round negativo per l'amministrazione Pascucci nelle aule dei tribunali. Infatti il Tribunale Amministrativo del Lazio ha respinto la richiesta di sospensiva presentata dal Comune di Cerveteri nell'ambito del ricorso contro la Provincia di Roma sull'impianto a biogas di Pian della Carlotta. L'amministrazione Pascucci si era rivolto al Tar contro il diniego di Palazzo Valentini di annullare le decisioni prese dalla Conferenza dei Servizi per vizi di forma: l'unico aggancio a cui poteva aggrapparsi l'amministrazione ceretana, vista la latitanza della precedente giunta Ciogli non ha presentato ricorso contro l'autorizzazione dell'impianto nei termini stabiliti. Il parere negativo del tribunale amministrativo non esclude un esito diverso del ricorso. Nel frattempo i lavori, già in stato avanzato, proseguiranno, almeno fino a nuovi sviluppi della vicenda. Come pure l'indagine scientifica condotta dal professor Stefano Montanari incaricato dal sindaco Pascucci per studiare gli effetti sulla salute e sull'ambiente della centrale. Il sindaco di Cerveteri,



Alessio Pascucci, è intenzionato ad andare avanti. "Una pronuncia, quella del Tar, che ovviamente ci dispiace ma che, bisogna chiarire, non pregiudica l'esito del ricorso che deve comunque proseguire il suo iter fino al pronunciamento del giudice amministrativo

- ha affermato - La battaglia quindi è ancora aperta. Intanto l'Amministrazione ha chiamato ad esprimersi contro il progetto della centrale tutte le realtà italiane che condividono la nostra preoccupazione. Abbiamo aperto un tavolo con le associazioni ambien-

taliste affinché facciano pressione sulla Provincia di Roma. L'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale UNESCO, che riunisce tutti i comuni che ospitano un sito Unesco, come il nostro, si è già formalmente espressa contro la centrale a bio-

gas (e contro la discarica di Pizzo del Prete). Abbiamo anche inoltrato alla Soprintendenza per il Beni Archeologici notizie di studi che attestano la presenza di importanti reperti di epoca etrusca e romana nell'area interessata dall'impianto".

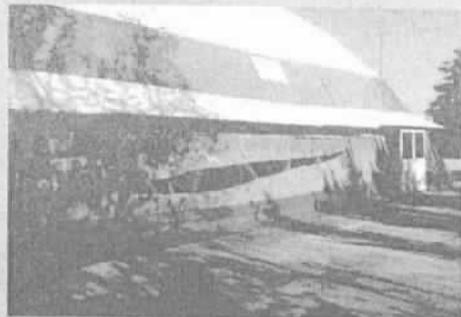
...Rifiuti

Robilotta: dagli Enti locali la massima responsabilità
"Sulla questione rifiuti la penso come il Ministro Cini, serve il massimo della responsabilità da parte di tutte le istituzioni locali per evitare che i rifiuti restino per le strade. Diano l'esempio gli amministratori dei comuni sede dei tmb come Albano, Colfelice e Viterbo, perché dobbiamo chiedere un sacrificio ai cittadini di quelle zone, e non possiamo farlo se i primi a protestare sono gli amministratori e i rappresentanti della classe politica. Anche perché non potremmo chiedere alle altre regioni di prendersi i nostri rifiuti se noi stessi non li vogliamo sui nostri territori". Così in una nota Donato Robilotta, candidato al consiglio regionale con la lista Storage.

Il centralino della nostra redazione incandescente per le telefonate di genitori allarmati per il blocco delle attività Mamme indignate per il raid al Basket Cerveteri

Non si placano le reazioni indignate per l'assalto teppistico al Basket Cerveteri che oltre ad ingenti danni economici ha provocato il blocco di tutte le attività ginnico sportive praticate presso il centro di via Genziani, sia dalle squadre della società che dalle scuole che usufruiscono dell'impianto geotetto di patron Collalectani. Le forze dell'Ordine stanno visionando le riprese delle telecamere di sicurezza della zona per stringere il cerchio intorno ai delinquenti che hanno tranciato il telone del padiglione fino al punto da creare danni strutturali all'impianto. Su questo caso stanno lavorando sia gli investigatori dell'Arma che gli uomini della Polizia locale, intervenuti sul posto guidati dal neo Comandante Maggiore Roberto Tortolini. Il Basket Cerveteri è l'unico impianto sportivo polivalente che possiede Cerveteri, eccezion fatta per il campo Enrico Galli e qualche altro rettangolo verde, nei quartieri satelliti. Neanche l'am-

ministrazione Pascucci si sogna (almeno così è stato finora) di mettere mano al quarantennale scandalo della "piscina della vergogna". Scandalo che si trascina nell'indifferenza generale e tutti sappiamo quanto danno l'indifferenza possa fare. A proposito di indifferenza politica ed istituzionale, ricordiamo che nei lontani anni ottanta scolari ed alunni ceretani erano costretti ad andare a scuola in locali arrangiati come garage e sottoscale. Trenta anni dopo, nel 2011 l'ex sindaco Ciogli ha osato inserire gli scolari delle Due Casette in container, e nel 2012 - 2013 dall'amministrazione Pascucci solo parole e nessun segnale concreto di cambiamenti: questa è l'indifferenza. Noi continuando a denunciare fatti simili, unitamente alla notizia odierna di cronaca ai danni del Basket, siamo impegnati a tenere viva l'attenzione dell'opinione pubblica e scongiurare l'indifferenza imperante.



PUBBLICITÀ ELETTORALE

Nella prima pagina del quotidiano e di eventuali supplementi sono disponibili 24 moduli per

"...la donna civettuola allo specchio ha voluto che le metope fossero riempite di rosoni perché si riteneva profumata come una rosa..."

Chiusina Seianti Thanunia Tlesnana è la più bella delle done etrusche?

Dopo la battaglia di Sentino dell'anno 295 a.C. nella quale i Romani sconfissero definitivamente una coalizione etrusca (a cui si erano uniti anche Umbri, Sabini e persino dei Galli) scomparve l'Etruria beligerante. Già Perugia città etrusca dell'interno era stata sconfitta dai Romani. Tarquinia attaccata da sud, ma anche alle spalle di est, fu costretta ad accettare una nuova tregua di quaranta anni, rinnovabili annualmente presso il santuario di Voltumna. Il senato di Roma non calò mai la mano, troppo sicuro di inglobarsi ogni città, lasciandole in un lento benestante tramonto. Miti furono le condizioni che impose, intrecciando formali alleanze, con Vulci, Perugia, Chiusi ed Arezzo. Era più conveniente vedere distesi questi obesi etruschi con le loro civettuole consorti sui loro triclini. Più utile era addomesticarli lasciandoli al



suono dei loro flauti nei banchetti piuttosto che metterli fuori combattimento con la forza delle Legioni. In questo clima di libertà vigilata troviamo il sarcofago di Seianti Thanunia Tlesnana, nobildonna di Chiusi, la dama più civettuola che l'Etruria abbia

mai avuto. E' anche lei era al British Museum di Londra (Tc. D876). La bellissima terracotta è, superiore per qualità a quella, pur splendida, dell'altra donna chiusina, Larthia Seianti. Nel suo sarcofago fittile quest'ultima (ora al Museo Archeologico di

Firenze) è come impettita, superba, sulle "kline" come a guardare con distacco disprezzo un mondo in cui lei non c'è più. La cugina invece, la Seianti Thanunia Tlesnana, ha un atteggiamento ben diverso. Il sarcofago trovato in una tomba a camera a

Poggio Cantarello nostra una donna che si compiace della sua bellezza. Con la mano sinistra ha uno specchio per ammirarsi mentre con la destra sposta il velo per compiacersi ulteriormente della sua straordinaria bellezza. "La cassa è di un sorprendere effetto decorativo: il fregio dorico a triglifi e metope si è trasformato ed ha preso qui nuova vita. Le rosette a quattro foglie hanno notevole plasticità. Agli angoli i triglifi si sono trasformati in lesene". (Luisa Banti. Il Mondo degli Etruschi 1969). Comprendo che il linguaggio dell'illustre archeologa Banti possa essere un po' ostico per i non addetti ai lavori. Dal punto di vista architettonico il triglifo (pronunciato in modo gutturale come gloria, gliceria) rappresenta un gruppo di tre solchi a canale verticali che si ripete a distanza eguali, alternandosi con metope, nel fregio dorico. Le metope sono

degli intervalli per lo più quadrati tra i triglifi del fregio dorico. La bella donna civettuola allo specchio ha voluto che le metope fossero riempite di rosoni proprio perché si riteneva bella e profumata come una rosa. Le lesene sono dei pilastri che aggettano dal muro. A completare il mondo della defunta vi è la suppellettile funebre, ritrovata assieme al sarcofago, appesa alle pareti della tomba (del periodo di poco dopo la metà del II sec. a.C.). Vi è una situla, uno specchio, una pisside (vasetto d'argento), uno stringile (sottile striscia di cuoio uso cintura o cinturino da braccio)...né poteva mancare l'unguentario. Bella e profumata come una rosa la donna si rimirava compiaciuta allo specchio. E' lei la Seianti Thanunia Tlesnana la donna più fanatica d'Etruria. Non so se sia stata la più bella.

Alfio Ercoletti

Dal "carnet de voyage" (taccuino di viaggio) dei coniugi Metral -viaggiatori, fotografi, disegnatori francesi giunti a Cerveteri nel 1994 per un servizio fotografico sulle necropoli ceretane - continuo la mia "fatica" di tradurre dal francese le impressioni, suggestioni riportate dai due transalpini nei far visita ai nostri "luoghi sacri". Mercoledì 2 e giovedì 1° giugno: dal fusto di un platano, stanco un pezzo di coreocca, allungata, ovale, d'un bruno scuro, i bordi dentellati, biancastri con un riflesso verde-argento. Martine l'osserva e vi trova la forma di un animale con due ali e un lungo collo. Il colore e la forma rammentano a noi preoccupazioni prime: il particolare che rivela l'insidioso e il tutto nell'infinitamente piccolo... Questa

Traduzione di impressioni, suggestioni e riflessioni di due transalpini Dal "carnet de voyage" dei coniugi Metral

mattina ci svegliamo per tempo e l'atmosfera ha un gusto di rovine antiche. Percorriamo sentieri già arsi dal sole, lontano dal mondo. La chimera dirige il suo sguardo verso la campagna dove si svolgono i giochi funebri, riti del passaggio entro il movimento vitale e il riposo eterno. Venerdì 18 giugno: Nel mezzo a questo passaggio di pietra, noi andiamo e veniamo. E' molto difficile, per noi, percepire il piano che non traduce la divisione regolare del suolo e di cui il disegno non si collega attraverso una grata. Cerchiamo

un punto di partenza dal quale la pietra e la sua ombra arrivano al giusto equilibrio. Dentro il cielo d'Etruria divino in sedici settori orientali, immaginiamo altre lettere, ovvero segni ritratti del volo degli azzurri. Così al trovano uniti da vincoli misteriosi i differenti ordini della natura che gli auspici ritrovano analizzando il fegato delle vittime, protezione e compendio della carta celeste... Una coppia di rondinello gira più forte passando sempre alla nostra destra, prima di rifugiarsi nell'interno di una tomba. Giovedì 1° Luglio.

La metà dell'anno viene a farci sentire come nuovi arrivati in questo territorio circoscritto da colline al nord, e da costiere dirupate al sud. Tutta la terra respira la presenza umana, come alla stessa cosa, e sovente, i rovi e i cespugli invadono le tombe facendosi anche loro complici del riposo eterno che continua presso i defunti. Delle vipere hanno trovato rifugio in questi luoghi inondata, obbligandoci ad avanzare con estrema prudenza. Innamoratissimi di questa terra, rimiriamo il suo colore di miele dorato picchiettato di muschio

di un nero-seppia che non ha affatto bisogno di essere puro, colorando sempre di più l'orizzonte. Venerdì 9 luglio: Più lontano, arriviamo, per caso, presso le tombe a forma di dado, allineate le une contro le altre, in parte crollate, o ricoperte di finocchio selvatico e di fogliame. Delle grosse pietre, all'entrata, ci fanno da sedia per il riposo. La porta, al centro della facciata illuminata, è l'obiettivo di questa vasta camera nera a traverso il quale vengono a imprimerci sulla parete di fondo le realtà quotidiane di questo mondo per sempre scomparso... Le fronde degli alberi, agitate dal vento, ci rivelano il movimento della vita nascosta. Poco importa se questi edifici sono vuoti: noi il popolamento dei nostri ricordi futuri".

Derio Rossi

Le riflessioni di ieri sulla Giornata della memoria

Ieri abbiamo aperto con una rosa dal gambo di filo spinato per ricordare le vittime della follia nazi-fascista: ebrei, zingari, omosessuali, disabili, oppositori. Perché noi non dimentichiamo, mentre proprio ieri qualcuno che sventuratamente ha governato il nostro Paese ha provato a sminuire la portata delle leggi razziali e dell'esperienza fascista. La nostra memoria è ben presente, per questo abbiamo raccolto le vostre riflessioni.

Francesca Scanu

Per non dimenticare... i sopravvissuti che sono riusciti a valicare il cancello della rinascita...per non dimenticare le vittime di un'ideologia malsana. A 68 anni da questo orrore pochi vogliono ricordare, pochi ne vogliono parlare... Forse perché, come diceva Primo Levi, ritorniamo nelle nostre tiepide case, perché troviamo del cibo caldo, perché non dobbiamo lottare per un pezzo di pane... Anche questo per me è orrore, l'egoismo che cresce in ognuno di noi. Io non voglio dimenticare i 6 milioni di "luci spente", lo smarrimento nei loro occhi, la sofferenza che ha accompagnato i giorni, i mesi e gli anni della loro prigionia e quel briciolo di speranza di libertà che può aver tenuto compagnia ai loro cuori.

Angelica Tiozzo

Sono convinta che sin da piccolissimi dovremmo vedere filmati, registrazioni e ascoltare testimonianze di quanto è accaduto Crescere informati è l'unico modo per non ripetere L'informazione è il mezzo più potente per combattere l'ignoranza .

Davide Campolongo

Sono di ritorno dall'evento "Giornate della memoria" celebrato presso il Granarone a Cerveteri, organizzato dalla nostra Amministrazione Comunale. Un'occasione unica per commemorare il passato, ma al tempo stesso utile per costruire il futuro. E' necessario lanciare un monito soprattutto per i più giovani, affinché non si ripetano più gli orrori dei campi di concentramento, facendo attenzione a soffocare i focolai di odio e razzismo purtroppo ancora oggi presenti.

Camilla C.

L'essere umano dimentica troppo spesso:prima,dopo e durante l'olocausto siamo stati messi davanti ad altri scempi e ancora ci sono persone che subiscono abusi e soprusi per un'appartenenza culturale o religiosa. Per non dimenticare si deve ricordare ogni giorno e far sì che quello che abbiamo appreso dalla storia venga utilizzato nella nostra quotidianità,altrimenti non basteranno documentari o musei a farci ricordare.

Fabio Fantozzi

Felice di aver celebrato questa giornata con la presentazione del libro di Cecilia Gentile sui bambini di Gaza, sul dolore della guerra, sulle ferite invisibili e ancora una volta la cittadinanza di Ladispoli e Cerveteri si è dimostrata matura e sensibile. Un'atmosfera carica di emozioni che non dimenticherò!

Giulia Catricalà

Io credo che la 'memoria' di un individuo sia saldamente connessa alla sua capacità, o meglio qualità, di impressionarsi: la cosiddetta emotività, è una dote, è piacevole per le cose belle, molto meno per quelle brutte usando un eufemismo, tipo l'olocausto. Ricordarlo fa soffrire, ma è giusto che sia così per chi questa sofferenza nostra se la sognava insieme alle 'tiepide case' di cui parla Levi. Nei nostri limiti possiamo solo ricordarla senza capirla mai veramente in fondo. Provando anche a sprigionare tutta la propria capacità immaginativa, nessuno, purtroppo e per fortuna saprà mai la vera entità di quel dolore ed è proprio per questo motivo qui che da una dote di pochi deve diventare un dovere di tutti.

Matteo Forte

Proprio in questi giorni sto studiando, per un esame dell'università, cos'è la memoria, come si forma e come si mantiene viva. Mi sto rendendo conto – ancor di più, se possibile – di quanto sia importante non dimenticare avvenimenti del genere, conscio del fatto che ricordare è l'unico modo per far sì che non si ripetano.

Villa
la Borghetta
Resort Benessere
Hotel in Toscana
www.villalaborghetta.com

IL TEMPO

QUOTIDIANO DI ROMA

Villa
la Borghetta
Resort Benessere
Hotel in Toscana
www.villalaborghetta.com

€ 1,00*

venerdì 29 Gennaio 2013

S. Costanzo di Perugia
Anno LXX - Numero 28

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, Via Lazio 300, tel. 06/678.9311 - fax 06/678.9309 * Abbonamenti a Tariffa aerea: Il Tempo + Corriere del Giorno € 1,00
Via Lazio: Il Tempo + Il Corriere di Viterbo € 1,20 - Il Tempo + Il Corriere di Rieti € 1,20 - Il Tempo + Latina Oggi € 1,00 - Il Tempo + Cassino Oggi € 1,00 - Il Tempo + Ciociaria Oggi € 1,00

www.iltmpo.it
e-mail: direzione@iltmpo.it

● IN BREVE

CERVETERI

Danneggiato dai vandali il centro del basket

■ Vandali l'altra notte hanno danneggiato la tensostruttura del Centro basket di Collacciani in via Graziosi a Cerveteri causando danni per 150.000 euro. I teppisti dopo aver scavalcato il muro di cinta sono penetrati nell'area del Centro sportivo e con una lama affilatissima hanno tagliato lungo un lato del perimetro della tenda in materiale plastico, lasciando una vasta «ferita». Sul posto i vigili urbani che hanno avviato le indagini.

CERVETERI

La Multiservizi Caerite cerca il direttore generale

■ La Multiservizi Caerite, azienda municipalizzata del Comune di Cerveteri, cerca una figura di alta professionalità a cui affidare l'incarico di direttore generale. Alessandro Gazzella, amministratore unico della società: «La figura dovrà avere professionalità nel campo amministrativo, giuridico-economico e manageriale». Le domande dovranno essere presentate presso la sede della Multiservizi Caerite, in Vicolo Sollazzi 3, entro le 12 del 18 febbraio.